

Consegne zona per zona, si parte dagli abitanti di San Rocco a corso Ferraris e corso Vittorio Emanuele

# Da lunedì il kit per il porta a porta

Il 7 aprile inizia la distribuzione che si tiene in piazza della Costituzione

**Cuneo** - Da lunedì 7 aprile inizia la distribuzione dei kit per il "porta a porta" ai residenti nella zona della città compresa tra San Rocco Castagnaretta e corso Vittorio Emanuele-corso Galileo Ferraris (lato numeri civici pari), in vista dell'avvio del nuovo servizio di raccolta rifiuti che avverrà il 5 maggio.

La consegna sarà suddivisa in giornate dedicate ai residenti di ogni zona della città, come già gli incontri informativi, secondo un calendario preciso che i cittadini hanno ricevuto a casa nella lettera a firma del Comune e del Consorzio ecologico cuneese.

La consegna del kit sarà avviata alle 14 di lunedì 7 aprile e proseguirà nei giorni successivi con orario 10-20. Per il ritiro sarà necessario presentarsi presso l'apposita tensostruttura installata in piazza della Costituzione muniti di codice fiscale e copia dell'ultima bolletta della tassa rifiuti o dichiarazione di avvenuta

iscrizione presso l'ufficio tributi del Comune.

I primi a essere interessati, lunedì 7 aprile saranno i residenti in corso Galileo Ferraris (numeri civici pari) e nelle vie Gobetti, Matteotti, Castellani e Sobrero. Il giorno dopo, martedì 8 aprile, sarà la volta dei residenti nelle vie Maria Ausiliatrice, Nasetta, 33° Reggimento Fanteria, Bongioanni, Einaudi e San Giovanni Bosco. Mercoledì 9 aprile consegna per i residenti nelle vie Monserrato, Vernante, Andonno, Roccavione, Fenoglio e viale San Sereno. A seguire tutte le altre vie, come da calendario.

Chi non potesse ritirare il kit nel giorno previsto, potrà delegare un'altra persona, compilando il modulo inviato a casa. Il kit sarà composto da un mastello (contenitore) giallo per la carta, uno blu per vetro e lattine, uno marrone (se non condominiale) e un secchiello sotto lavello con 150 sacchetti in carta marroni



Un incontro informativo per spiegare il "porta a porta".

per l'organico, sacchi grigi per l'indifferenziato, sacchi bianchi per gli imballaggi in plastica, sacchi blu per gli imballaggi ferrosi, un calendario e un foglio informativo.

Nel frattempo proseguono gli incontri informativi sul nuovo sistema di raccolta "porta a porta" che sostituirà il tradizionale metodo con cassonetti stradali, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti e portare la percentuale della raccolta differenziata oltre il 65%.

Nel resto dell'altipiano (da corso Vittorio Emanuele e corso Galileo Ferraris numeri dispari a piazza Torino) la raccolta "porta a porta" sarà avviata dal 2 giugno, mentre dal 30 giugno in tutte le frazioni. Nelle prossime settimane saranno definiti e comunicati il calendario e le sedi degli incontri e del ritiro del kit anche per i residenti in queste zone della città.

Le utenze non domestiche avranno servizi e frequenze di raccolta organizzati in funzione dell'attività che svolgono e saranno contattate per concordare il servizio più adeguato al tipo di rifiuti. Per qualsiasi informazione i residenti e le attività produttive possono contattare il numero verde 800.654300.

**Enrico Giaccone**

Sulla seconda casa la nuova tassa si aggiunge all'Imu

# A luglio si paga la Tasi anche per la prima casa

**Cuneo** - La maggior parte dei cuneesi, vale a dire tutti coloro che possiedono solo l'abitazione in cui vivono, quest'anno non pagherà più l'Imu, ma la Tasi. Cambia il nome, ma non la sostanza: torneremo a pagare per la prima casa. Alla Tasi si sommerà la Tari, che è la tassa sui rifiuti, e toccherà a tutti, prima casa o no.

Con la stessa base imponibile dell'Imu, la Tasi è la tassa che si paga sui servizi indivisibili, ad esempio l'illuminazione pubblica, il verde pubblico e lo sgombero neve, ma la sensazione è che sia semplicemente un'Imu con il nome diverso. La pagheranno tutti coloro che possiedono un immobile o terreni edificabili. Inoltre la pagheranno anche coloro che affittano, ma solo il 10% dell'imposta dovuta, perché il restante 90% lo pagherà il proprietario.

L'aliquota a Cuneo sarà del 2,50 per mille per tutte le prime case, mentre sarà più bassa, l'1,2 per mille, per tutti gli altri immobili, che già pagano l'Imu: seconde case e loro pertinenze, case di lusso, abitazioni concesse ad "affitto concordato" e quelle in uso gratuito a parenti di 1° e 2° grado, terreni fabbricabili, negozi, laboratori. Sono esenti dalla Tasi i terreni agricoli, gli immobili che appartengono a enti non profit, quelli adibiti a culto o di proprietà di Stato, Regioni, Comuni ed enti locali. Inoltre sarà riproposta la detrazione già valida per la vecchia Imu: 50 euro per ogni figlio con meno di 26 anni.

L'Imu resta invece molto simile a quella che abbiamo conosciuto nel 2013: la tassa sulla casa che però non si paga sulla prima casa, a meno che non sia un'abitazione di lusso, un castello o una villa. Uniche novità del 2014: viene eliminata sui fabbricati rurali non adibiti ad abitazione, come stalle, magazzini o rimesaggi attrezzi, e sui cosiddetti "beni merce", cioè quelli costruiti e destinati alla vendita ma ancora in carico all'impresa costruttrice, purché non affittati. Da quest'anno viene cancellata l'esenzione per le abitazioni concesse gratuitamente a parenti di 1° grado che le utilizzino come prima casa. Rimane invece l'ali-

quota ridotta per gli immobili affittati in regime di "affitto concordato". Nel complesso verranno abbassate, almeno in termini assoluti, le aliquote Imu, ma la sostanza cambierà ben poco, perché, sommate all'1,2 per mille della Tasi, si finirà per pagare più o meno quanto lo scorso anno.

In sostanza, sommando quanto si pagherà di Tasi e quanto di Imu, resta tutto pressoché invariato per le seconde case, mentre a rimetterci sono le prime, che l'anno scorso non hanno pagato l'Imu ma quest'anno non saranno graziati dalla Tasi. Ci rimetteranno anche coloro che hanno alloggi sfitti o non in regime d'affitto concordato.

A scendere dovrebbero essere, invece, le bollette che riguardano i terreni fabbricabili. Dopo 7 anni il Comune ha aggiornato i valori delle aree, che dovrebbero essere revisionati entro giugno e permetteranno quindi di pagare la nuova Imu già in base a valori più bassi. Per questo motivo non verrà più applicata la riduzione indistinta del 10% su tutti i terreni con permesso di costruire, perché il ritocco verso il basso dei valori al metro quadrato dovrebbe portare a una diminuzione media delle bollette anche superiore a quel 10%. E dovrebbe anche correggere alcune disparità: il viale degli Angeli, ad esempio, risulta avere un valore di 552,66 euro al metro quadrato, contro i 1.010,48 euro di corso Gramsci, via San Giovanni Bosco e via Nasetta. A toccare le punte più basse sull'altipiano le aree intorno a corso Francia (per cui si paga intorno ai 70 euro al metro quadro), mentre le frazioni più care restano le più vicine a Cuneo: Madonna dell'Olmo, Borgo San Giuseppe e Confreria, (con punte di 300 euro/m2). Cenerentole Ronchi e San Benigno.

A complicare un sistema già complesso, le modalità di pagamento: probabilmente niente bollettino precompilato inviato a casa neanche per la Tasi, come già per l'Imu, e scadenze incrociate. La prima rata della Tasi andrà pagata entro il 31 luglio, quella dell'Imu entro il 16 giugno. A novembre la Tari.

**Sara Comba**

Aumenti anche fino a 60 euro a famiglia nell'albese e nelle valli Grana e Maira. A Cuneo 15 euro in più nel 2014

# Bollette dell'acqua più care per i prossimi due anni

Segue da pag. 1

L'Ato 4 cuneese dell'acqua ha fissato le nuove tariffe. Gli aumenti più alti sono previsti per la Sisi, che gestisce la depurazione nei Comuni dell'albese, e per la Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl delle valli Grana e Maira, che aumenteranno i costi del 9% rispetto alle tariffe del 2012, che significa dai 10 ai 30 euro in più all'anno a famiglia. Per Alba l'aumento sarà di un ulteriore 9% nel 2015, mentre per Dronero, Caraglio e valli si fermerà al 4,2%. In due anni dunque gli aumenti potranno andare a seconda dei Comuni dai 25 ai 60 euro in più a famiglia.

Il Calso delle Langhe del sud, Carrù, Dogliani e Comuni vicini aumenterà i prezzi, che sono già i più alti della provincia, dell'8,9% nel 2014, che significa dai 30 ai 35 euro a famiglia in più, e poi nel 2015 dell'8,2%. Alpi Acque, la società metà pubblica metà privata che gestisce fossanese, saviglianese e saluzzese, avrà aumenti dell'8,5% nel 2014, sui

20 euro a famiglia, e 7,4% nel 2015. Va meglio per Cuneo, con l'Acda che aumenterà le bollette del 5,9% nel 2014, dai 15 ai 18 euro a famiglia, e del 7,7% nel 2015. Seguono Mondo Acqua del monregalese con il 5,4% nel 2014 (circa 15 euro in più) e 7,1% nel 2015; Infernotto Acqua srl, di Barge e Bagnolo, che ha le tariffe più basse della provincia, con 2,3% in più nel 2014 (dai 4 ai 6 euro in più) e nessun aumento nel 2015; Tecnoedil la società privata che gestisce l'acqua ad Alba e Bra con appena uno 0,3% nel 2014 e l'8,7% nel 2015; fino ad arrivare al caso Aigo della valle Varaita, che dovrà restituire ai cittadini quanto fatto pagare in più, calcolato come investimenti in realtà mai fatti, nel 2014 un 4,3%, circa 10 euro, che saranno detratti dalla prossima bolletta.

Si tratta di costi che vanno verso la tariffa unica, come prevede la legge, ma non ancora in modo definitivo, perché i gestori sono diversi, pubblici e privati per esempio, e soprat-

tutto perché gli investimenti sono molto diversi da zona a zona. Chi fa lavori e migliora la qualità dell'acqua e del servizio ha costi maggiori, che devono essere pagati tutti dalla tariffa. Chi non fa investimenti e non fa lavori su acquedotti, fognature e depurazione non ha costi aggiuntivi, e c'è poi il caso che chi ha previsto di fare e non ha fatto deve restituire quanto pagato in più. La tariffa e l'aumento sono infatti calcolati in base al piano di lavori che ogni azienda ha presentato all'Ato, ed è la prima volta che l'Ato prevede una tariffazione così completa, in cui mancano soltanto i 32 Comuni con gestione diretta, quelli di Acque Potabili Spa, quotata in borsa, e Comuni Riuniti Piana del Varaita e gli adeguamenti tariffari di Alac, l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi che, pur essendo una realtà tutta pubblica, non fa parte del ciclo idrico integrato. L'ultima tariffazione del 2012/2013 è quella per ora ancora bloccata dall'Autorità per

l'energia elettrica e il gas, quella per cui Acda aveva un aumento bloccato nel 2012 e del 10,8% nel 2013.

Il problema della rete idrica vecchia dovrà fare i conti con la normativa europea, che impone standard che si dovranno raggiungere, e chi è stato indietro rischierà di avere aumenti spropositati. La rete di acquedotti e fognature è stata costruita in decenni di lavori pagati dai soldi pubblici, ma ora è spesso nelle mani di un servizio fornito dal privato, che magari fa pagare poco l'acqua, ma che investe altrettanto poco sugli ammodernamenti.

Intanto il Tar della Lombardia ha respinto il ricorso di associazione Acqua Bene Comune e Federconsumatori contro la delibera dell'Aeeg che aveva definito il metodo tariffario transitorio, nella parte in cui prevedeva la copertura dei costi finanziari, ammettendo che la tariffa preveda la copertura dei costi finanziari sostenuti.

**Massimiliano Cavallo**

**REGALATI 5, 10, 15 kg. di meno Per un corpo in forma!**

**NUOVO LASER a DIODI**  
PER EPILAZIONE  
RISULTATI NOTEVOLI  
...DA PROVARE!!!

baffetti 10 € - viso 30 €  
ascelle 30 € - inguine 30 €  
gamba 30 € - coscia 30 €  
ADATTO ANCHE A UOMINI

**PROMOZIONE** Ceretta completa + inguine € 20 Trattamenti viso: ossigeno € 30, radiofrequenza € 30, vacuum € 30, gel unghie € 20

**Estetica Becchis Sanybei - CUNEO - via Rostagni, 19 - tel. 0171 698971**

**www.sanybei.com - info@sanybei.com • PRENOTA! Telefonaci per informazioni**

UNA LINEA INVIDIABILE!!

**MODELLA!!!**

10 TRATTAMENTI **180 euro**  
- 6 kg.

20 TRATTAMENTI **300 euro**  
- 8/9 kg.

esempio:

• Conchiglia Cocoon + Crema corpo + Crema seno + Maschera viso  
• Massaggio a sfere + Massaggio manuale + Impacco crema cellulite

